

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 12 marzo 2021

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

Avvertenze: Ai sensi della legge regionale 26 giugno 2012, n. 9, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in tre serie. Nella SERIE GENERALE sono pubblicate le leggi e i regolamenti regionali; i testi unici; i testi coordinati di leggi e regolamenti regionali; il Regolamento interno e le deliberazioni del Consiglio regionale; le ordinanze e i decreti del Presidente della Giunta; le deliberazioni della Giunta regionale, le determinazioni la cui pubblicazione è prevista da leggi o regolamenti; la proclamazione dei risultati elettorali delle elezioni regionali; le richieste di referendum e la proclamazione dei relativi risultati; le sentenze e le ordinanze della Corte Costituzionale relative a leggi della Regione, a leggi statali, a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione stessa, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi regionali. Nella SERIE AVVISI E CONCORSI sono pubblicati gli avvisi, i bandi, i concorsi e ogni altro atto la cui pubblicazione è disposta da leggi o regolamenti. Sono pubblicati, a richiesta di soggetti pubblici o privati, atti di particolare rilevanza per l'interesse pubblico, la cui pubblicazione non è prescritta da leggi o regolamenti. Nella SERIE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, sono pubblicati l'oggetto delle proposte di legge, di regolamento e di atti amministrativi di indirizzo e programmazione presentati al Consiglio regionale, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione.

www.regione.umbria.it

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 18 febbraio 2021, n. 9.

ART. 10 DEL D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. IV atto integrativo. III liquidazione al Comune di Spoleto di € 312.531,43 per i lavori di "consolidamento area dello stadio comunale di Spoleto", finanziato per l'importo complessivo di € 1.000.000,00 Pag. 3

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 18 febbraio 2021, n. 10.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. F. Nestore. Comuni di Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali. Realizzazione di argini trasversali e recupero della funzionalità idraulica dei maggiori affluenti del bacino - III° LOTTO del I° STRALCIO. Liquidazione fattura n. 2 del 03.02.2021 di € 146.400,00 emessa dalla ditta Palumbo S.r.l. (P.IVA 02708060641) per SAL n. 4, di cui € 120.000,00 per imponibile ed € 26.400,00 per IVA. CUP. n. J71H13000580001 - CIG n. 769484749F Pag. 13

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI, MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2021, n. 2165.

POR FESR 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.2.1 - Bando "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo" - Modifica al Bando approvato con D.D. n. 12900/2020

Pag. 19

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI, FINANZA D'IMPRESA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2021, n. 2176.

Fondo Prestiti RE Commerce: approvazione Avviso pubblico e pubblicazione nel BUR Pag. 20

PARTE PRIMA

Sezione II

DECRETI

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO 18 febbraio 2021, n. 9.

ART. 10 DEL D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 91 CONVERTITO IN LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116

Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. IV atto integrativo. III liquidazione al Comune di Spoleto di € 312.531,43 per i lavori di “consolidamento area dello stadio comunale di Spoleto”, finanziato per l’importo complessivo di € 1.000.000,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

VISTO l’art. 2 comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), sentiti le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l’art. 17, comma 1 DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell’articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

VISTO l’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, sottoscritto il 3/11/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 15/12/2010, Reg. n. 10 Fog. 79, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

VISTO l’articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l’attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all’art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 e del 7 novembre 2011 con i quali il Pref. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra richiamato da effettuare nel territorio della Regione Umbria ed è stata disposta l'apertura della contabilità speciale n. 5606, intestata al medesimo Commissario per l'accreditamento delle risorse finanziarie dell'Accordo;

VISTO l'Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria sottoscritto il 14 luglio 2011 e registrato alla Corte dei Conti in data 28/09/2011, Reg. n. 14 Fog. 116, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

VISTO il secondo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria sottoscritto il 20 dicembre 2013 e registrato alla Corte dei Conti in data 13/02/2014, Reg. n. 1 Fog. B67, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

VISTO il Decreto-Legge n. 91 del 24 giugno 2014, denominato "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio dello sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" con cui al Capo II, art. 10, viene stabilito al comma 1 che i "Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nelle titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il terzo Atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, sottoscritto il 5 dicembre 2016 e registrato alla Corte dei Conti in data 11/02/2017, Reg. n. 1 Fog. 159;

VISTO il IV Atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, sottoscritto il 19/12/2017 e registrato alla Corte dei Conti in data 12/02/2018, Reg. n. 1-90;

VISTO il Decreto del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico n. 29 del 5 aprile 2018, con il quale si prende atto, tra l'altro, del IV atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Umbria, sottoscritto in data 19/12/2017 e registrato alla Corte dei Conti in data 12/02/2018, Reg. n. 1 – 90, individuando contestualmente anche i soggetti attuatori degli interventi, tra cui il Comune di Spoleto, nonché gli importi dei contributi assegnati per ciascuna attività,

definendo due distinti elenchi di interventi in base alla natura del contributo riconosciuto ed assegnato ;

VISTO che al Comune di Spoleto veniva assegnato un finanziamento pari ad € 1.000.000,00, di provenienza MATTM, finalizzato all'intervento denominato "consolidamento area dello stadio comunale di Spoleto";

CONSIDERATO CHE l'importo di € 11.230.709,88 assegnato dal IV atto integrativo è destinato al finanziamento degli interventi ricompresi nell'Area del cratere, in regione Umbria, interessata dagli eventi sismici del 2016, e deriva:

- **per € 9.000.000,00** dalle risorse provenienti dal Bilancio del MATTM;
- **per € 2.230.709,88** dalla delibera CIPE n 25 del 10/08/2016 e successive integrazioni, che hanno ripartito le risorse FSC 2014-2020 e finanziato, tra l'altro, la Linea di Azione 1.1.1 "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";

TENUTO CONTO CHE:

- il Comune di Spoleto (PG) con nota mail del 18/07/2019 inoltrava richiesta, ai sensi del punto A.1 – "Modalità operative per l'attuazione degli interventi" (Allegato B al decreto 29/2018) - di anticipazione pari al 30% dell'importo del contributo assegnato per i lavori di consolidamento area stadio comunale di Spoleto, cod Tra.MA 1618, finanziato con le risorse provenienti dal Bilancio del MATTM e che detta anticipazione, pari ad € 300.000,00 veniva liquidata al Comune medesimo con decreto del Commissario delegato n. 38 dell'8/08/2019;
- la delibera C.I.P.E. n. 25 del 10/08/2016 (e la circolare esplicativa n.1/2017 prot. 4937 del 03/03/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque- MATTM) contenente tra l'altro l'esplicitazione delle modalità di attuazione per l'utilizzo dei fondi strutturali e d'investimento europei, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento della ragioneria generale dello Stato, specifica al punto "h" la procedura per il trasferimento delle risorse all'Amministrazione deputata al coordinamento della linea di Azione (MATTM) e, conseguentemente, da quest'ultima al Commissario delegato, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:
 - anticipazioni pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento;
 - pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalla Amministrazione deputata al coordinamento della Linea di Azione 1.1.1, evidenziate in apposita domanda di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, - dipartimento per le politiche di coesione ;
 - saldo del 5 % per ciascun intervento a seguito di domanda finale di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per le politiche di coesione corredata da attestato di chiusura dell'intervento;
- in relazione alle suddette modalità di trasferimento dei finanziamenti, veniva erogato a favore del Commissario delegato l'importo di € 223.070,998 quale anticipazione del 10% dell'importo complessivo del finanziamento di cui alla delibera Cipe sopra citata di € **2.230.709,88;**

VISTO che con Decreto del Commissario Delegato 24 settembre 2020, n. 52 veniva liquidata a Comune di Spoleto una II tranche di contributo pari ad euro 232.497,07;

VISTO che con nota PEC n. 232124 del 18/12/2020 il Comune di Spoleto richiedeva:

- l'importo di € 312.531,43, rappresentando di avere rendicontato tramite il Modello A presente in Tra.Ma, come richiesto dalle disposizione del Commissario delegato;
- ulteriore anticipazione del finanziamento concesso;

CONSIDERATO CHE:

- il decreto n. 29/2018, sopra richiamato, stabilisce che le erogazioni successive all'anticipazione del 30% sono effettuate previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (Allegato B al decreto n. 29/2018 – Rendicontazione delle spese. Anticipazioni contributive);
- la suddetta modalità è applicata a tutti gli Enti attuatori individuati con il medesimo decreto 29/2018, per uniformità, senza tenere conto delle diverse modalità di trasferimento dei finanziamenti stabiliti dai due strumenti finanziari: Bilancio del ministero Ambiente e Deliberazione CIPE 25/2016 e successive integrazioni;

IN RELAZIONE A QUANTO SOPRA ESPOSTO e considerato che il Comune ha rendicontato spese per € 845.028,50, tramite il Modello A, dal quale emergono mandati di pagamento emessi dal Comune per il pari importo, occorre liquidare al Comune di Spoleto l'importo di € 312.531,43 (Spese rendicontate di € 845.028,50 – totale delle somme liquidate 532.497,07);

RILEVATO che il cronoprogramma dell'avanzamento dell'intervento è in linea con le scadenze previste, che stabiliscono la fine dei lavori al 31/01/2021 ed il collaudo al 30/04/2021.

VISTA la DGR n. 260/2017 e s.m.i. recante le modalità procedurali per l'imputazione delle spese a valere sulle contabilità speciali;

DECRETA

Art. 1

1. Di liquidare a favore del Comune di Spoleto, con sede in Piazza del Comune n1-06049 Spoleto (Pg) P.I. 00315600544, in relazione a quanto espresso in premessa, l'importo di **€ 312.531,43** per i lavori di "consolidamento area dello stadio comunale di Spoleto" dell'importo complessivo di € 1.000.000,00.
2. Alla liquidazione di € 312.531,43 viene fatto fronte con le risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), accreditate nella contabilità speciale n. 5606 denominata "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato, con accreditamento nel conto di Tesoreria Unica n 62808, intestato al Comune di Spoleto

3. Di imputare il predetto importo, ai sensi della DGR n. 2109/2005 e s.m.i., in base alla seguente Tabella:

CREDITORE	IMPORTO	SETTORE INTERVENTO	MODALITA' PAGAMENTO	CONTO	CENTRO DI COSTO
COMUNE DI SPOLETO	€ 312.531,43	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, COMPONENTE FRANA	RIVERSAMENTO SU T.U.	U.2.03.01.02.003	M090126

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, lì 18 febbraio 2021

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo

OGGETTO: Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. IV atto integrativo. III liquidazione al Comune di Spoleto di € 312.531,43 per i lavori di “consolidamento area dello stadio comunale di Spoleto”, finanziato per l'importo complessivo di € 1.000.000,00.

Documento istruttorio

VISTO l'art. 2 comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), sentiti le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 17, comma 1 DL 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, sottoscritto il 3/11/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 15/12/2010, Reg. n. 10 Fog. 79, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

VISTO l'articolo 5 del menzionato Accordo di Programma che prevede, per l'attuazione degli interventi, che i soggetti sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17 del decreto legge 23 dicembre 2009, n. 195;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 dicembre 2010 e del 7 novembre 2011 con i quali il Pref. Vincenzo Santoro è stato nominato Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'allegato 1 all'Accordo di Programma sopra richiamato da effettuare nel territorio della Regione Umbria ed è stata disposta l'apertura della contabilità speciale n. 5606, intestata al medesimo Commissario per l'accreditamento delle risorse finanziarie dell'Accordo;

VISTO l'Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria sottoscritto il 14 luglio 2011 e registrato alla Corte dei Conti in data 28/09/2011, Reg. n. 14 Fog. 116, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

VISTO il secondo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria sottoscritto il 20 dicembre 2013 e registrato alla Corte dei Conti in data 13/02/2014, Reg. n. 1 Fog. B67, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Umbria;

VISTO il Decreto-Legge n. 91 del 24 giugno 2014, denominato "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio dello sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" con cui al Capo II, art. 10, viene stabilito al comma 1 che i "Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nelle titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il terzo Atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, sottoscritto il 5 dicembre 2016 e registrato alla Corte dei Conti in data 11/02/2017, Reg. n. 1 Fog. 159;

VISTO il IV Atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria, sottoscritto il 19/12/2017 e registrato alla Corte dei Conti in data 12/02/2018, Reg. n. 1-90;

VISTO il Decreto del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico n. 29 del 5 aprile 2018, con il quale si prende atto, tra l'altro, del IV atto integrativo all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Umbria, sottoscritto in data 19/12/2017 e registrato alla Corte dei Conti in data 12/02/2018, Reg. n. 1 - 90, individuando contestualmente anche i soggetti attuatori degli interventi, tra cui il Comune di Spoleto, nonché gli importi dei contributi assegnati per ciascuna attività, definendo due distinti elenchi di interventi in base alla natura del contributo riconosciuto ed assegnato ;

VISTO che al Comune di Spoleto veniva assegnato un finanziamento pari ad € 1.000.000,00, di provenienza MATTM, finalizzato all'intervento denominato "consolidamento area dello stadio comunale di Spoleto";

CONSIDERATO CHE l'importo di € 11.230.709,88 assegnato dal IV atto integrativo è destinato al finanziamento degli interventi ricompresi nell'Area del cratere, in regione Umbria, interessata dagli eventi sismici del 2016, e deriva:

- per € 9.000.000,00 dalle risorse provenienti dal Bilancio del MATTM;
- per € 2.230.709,88 dalla delibera CIPE n 25 del 10/08/2016 e successive integrazioni, che hanno ripartito le risorse FSC 2014-2020 e finanziato, tra l'altro, la Linea di Azione 1.1.1 "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera";

TENUTO CONTO CHE:

- il Comune di Spoleto (PG) con nota mail del 18/07/2019 inoltrava richiesta, ai sensi del punto A.1 – "Modalità operative per l'attuazione degli interventi" (Allegato B al decreto 29/2018) - di anticipazione pari al 30% dell'importo del contributo assegnato per i lavori di consolidamento area stadio comunale di Spoleto, cod Tra.MA 1618, finanziato con le risorse provenienti dal Bilancio del MATTM e che detta anticipazione, pari ad € 300.000,00 veniva liquidata al Comune medesimo con decreto del Commissario delegato n. 38 dell'8/08/2019;

- la delibera C.I.P.E. n. 25 del 10/08/2016 (e la circolare esplicativa n.1/2017 prot. 4937 del 03/03/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque- MATTM) contenente tra l'altro l'esplicitazione delle modalità di attuazione per l'utilizzo dei fondi strutturali e d'investimento europei, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento della ragioneria generale dello Stato, specifica al punto "h" la procedura per il trasferimento delle risorse all'Amministrazione deputata al coordinamento della linea di Azione (MATTM) e, conseguentemente, da quest'ultima al Commissario delegato, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:

- anticipazioni pari al 10% dell'importo assegnato per singolo intervento;
- pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dalla Amministrazione deputata al coordinamento della Linea di Azione 1.1.1, evidenziate in apposita domanda di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, - dipartimento per le politiche di coesione ;
- saldo del 5 % per ciascun intervento a seguito di domanda finale di pagamento inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento per le politiche di coesione corredata da attestato di chiusura dell'intervento;

- in relazione alle suddette modalità di trasferimento dei finanziamenti, veniva erogato a favore del Commissario delegato l'importo di € 223.070,998 quale anticipazione del 10% dell'importo complessivo del finanziamento di cui alla delibera Cipe sopra citata di € **2.230.709,88**;

VISTO che con Decreto del Commissario Delegato 24 settembre 2020, n. 52 veniva liquidata a Comune di Spoleto una II tranche di contributo pari ad euro 232.497,07;

VISTO che con nota PEC n. 232124 del 18/12/2020 il Comune di Spoleto richiedeva:

- l'importo di € 312.531,43, rappresentando di avere rendicontato tramite il Modello A presente in Tra.Ma, come richiesto dalle disposizione del Commissario delegato;
- ulteriore anticipazione del finanziamento concesso;

CONSIDERATO CHE:

- il decreto n. 29/2018, sopra richiamato, stabilisce che le erogazioni successive all'anticipazione del 30% sono effettuate previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute (Allegato B al decreto n. 29/2018 – Rendicontazione delle spese. Anticipazioni contributive);

- la suddetta modalità è applicata a tutti gli Enti attuatori individuati con il medesimo decreto 29/2018, per uniformità, senza tenere conto delle diverse modalità di trasferimento dei finanziamenti stabiliti dai due strumenti finanziari: Bilancio del ministero Ambiente e Deliberazione CIPE 25/2016 e successive integrazioni;

IN RELAZIONE A QUANTO SOPRA ESPOSTO e considerato che il Comune ha rendicontato spese per € 845.028,50, tramite il Modello A, dal quale emergono mandati di pagamento emessi dal Comune per il pari importo, occorre liquidare al Comune di Spoleto l'importo di € 312.531,43 (Spese rendicontate di € 845.028,50 – totale delle somme liquidate 532.497,07);

RILEVATO che il cronoprogramma dell'avanzamento dell'intervento è in linea con le scadenze previste, che stabiliscono la fine dei lavori al 31/01/2021 ed il collaudo al 30/04/2021.

VISTA la DGR n. 260/2017 e s.m.i. recante le modalità procedurali per l'imputazione delle spese a valere sulle contabilità speciali;

TUTTO CIO PREMESSO si propone al Commissario straordinario delegato di adottare il decreto con il seguente dispositivo:

Art. 1

1. Di liquidare a favore del Comune di Spoleto, con sede in Piazza del Comune n1-06049 Spoleto (Pg) P.I. 00315600544, in relazione a quanto espresso in premessa, l'importo di € **312.531,43** per i lavori di "consolidamento area dello stadio comunale di Spoleto" dell'importo complessivo di € 1.000.000,00.
2. Alla liquidazione di € 312.531,43 viene fatto fronte con le risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), accreditate nella contabilità speciale n. 5606 denominata "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato, con accreditamento nel conto di Tesoreria Unica n 62808, intestato al Comune di Spoleto
3. Di imputare il predetto importo, ai sensi della DGR n. 2109/2005 e s.m.i., in base alla seguente Tabella:

CREDITORE	IMPORTO	SETTORE INTERVENTO	MODALITA' PAGAMENTO	CONTO	CENTRO DI COSTO
COMUNE DI SPOLETO	€ 312.531,43	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, COMPONENTE FRANA	RIVERSAMENTO SU T.U.	U.2.03.01.02.003	M090126

Perugia, li 9 febbraio 2021

L'istruttore
F.to Francesca Ricci

Perugia, li 9 febbraio 2021

Il responsabile del procedimento
F.to Francesca Ricci

Perugia, li 9 febbraio 2021

Il Dirigente della contabilità speciale
F.to Sandro Costantini

Perugia, li 9 febbraio 2021

Il dirigente del Servizio
Rischio idrogeologico, idraulico e sismico,
difesa del suolo
F.to Sandro Costantini

DECRETO DEL COMMISSARIO DELEGATO 18 febbraio 2021, n. 10.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MINISTRI 23 MARZO 2013

Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. F. Nestore. Comuni di Marsciano, Piegara, Perugia. Ripristini spondali. Realizzazione di argini trasversali e recupero della funzionalità idraulica dei maggiori affluenti del bacino - III° LOTTO del I° STRALCIO. Liquidazione fattura n. 2 del 03.02.2021 di € 146.400,00 emessa dalla ditta Palumbo S.r.l. (P.IVA 02708060641) per SAL n. 4, di cui € 120.000,00 per imponibile ed € 26.400,00 per IVA. CUP. n. J71H13000580001 - CIG n. 769484749F.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Vista la proposta del Dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo allegata al presente decreto come parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228", il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamato il decreto del Commissario delegato n. 5 del 15 ottobre 2013 e s.m.i. con il quale è stato approvato il Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del Comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico;

Visto che il decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i., a tale proposito, ha individuato la Provincia di Perugia Ente attuatore dei lavori "Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegara, Perugia. Ripristini spondali, realizzazione argini trasversali e recupero funzionalità idraulica maggiori affluenti bacino", ed ha concesso al medesimo Ente, in via provvisoria, il contributo di € 3.500.000,00;

Vista la L.R. n. 10 del 02/04/2015, che ha disposto il riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali, tra cui quelle inerenti la realizzazione delle opere idrauliche, le quali sono state riallocate nella competenza regionale;

Vista la D.G.R. n. 1386 del 23/11/2015 che ha trasferito il personale preposto alle funzioni sopra citate (art. n. 2, comma 1 della L.R. n. 10/2015) dalla Provincia alla Regione;

Richiamato il Decreto del Commissario Delegato n. 54 del 26/04/2016, che ha individuato la Regione (Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico), in sostituzione della Provincia di Perugia, soggetto attuatore per il proseguimento degli interventi del Piano approvato con il decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i., ricomprendendo anche l'intervento "Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali, realizzazione argini trasversali e recupero funzionalità idraulica maggiori affluenti bacino";

Vista la D.G.R. n. 260 del 20/03/2017 e s.m.i., che ha stabilito, qualora il soggetto attuatore sia la Regione, le modalità operative per l'imputazione contabile e la relativa liquidazione delle spese da parte del commissario delegato a valere sulla contabilità speciale n. 5749 al medesimo intestata;

Viste:

- che con determinazione dirigenziale n. 8298 del 08/08/2018 è stato approvato il progetto esecutivo, aggiornato con il prezzario regionale dei Prezzi, Edizione 2017, per l'importo complessivo di € 1.860.000,00, di cui € 801.782,49 per lavori a base d'asta, € 340.806,95 per oneri, costi della sicurezza e manodopera non soggetti a ribasso ed € 717.410,56 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- che con determinazione dirigenziale n. 5556 del 05/06/2019 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori in questione alla ditta Palumbo S.r.l. con sede legale in Via Indipendenza 8/A Vallata (AV), C.F. – P.I. 02708060641 per un importo complessivo pari a € 889.554,90, IVA esclusa, così determinato: € 548.747,95 per lavori al netto del ribasso d'asta del 31,559%; € 48.650,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, € 18.321,11 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 273.835,84 per costo della manodopera non soggetto a ribasso;
- che con determinazione dirigenziale n. 7063 del 17/07/2019 è stato ridefinito il quadro economico a seguito di aggiudicazione;
- che con determinazione dirigenziale n. 1285 del 12.02.2021 è stato approvato il SAL n. 4 dei lavori in questione;

Vista a tale proposito la fattura n. 2 del 03.02.2021 di € 146.400,00 (IVA compresa), emessa dalla ditta Palumbo S.r.l., di cui € 120.000,00 per imponibile ed € 26.400,00 per IVA, registrata al Registro Unico delle Fatture della Regione Umbria con il codice progressivo n. 0130000377REG02021;

Vista la dichiarazione con la quale la ditta Palumbo S.r.l. attesta la propria tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i.;

Dato atto che la spesa di cui al presente provvedimento è soggetta alla regolarità contributiva e che il DURC emesso il 21/01/2021, è in corso di validità con scadenza a tutto il 21/05/2021;

Visto il CUP n. J71H13000580001;

Visto il CIG n. 769484749F;

Considerato che la spesa in questione, trova copertura finanziaria sulle risorse trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato "PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749" e per tale motivo non sono stati assunti impegni di spesa sul bilancio regionale, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 260/2017, punto 3 del deliberato;

Dato atto che con DD n. 8298/2018 sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. n. 37, comma 1 e dell'art. n. 23, comma 1, lettera b) d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

D E C R E T A

Art. 1

- di liquidare, a favore della ditta Palumbo S.r.l., l'importo di € 120.000,00, quale imponibile della fattura n. 2 del 03.02.2021, relativa al SAL n. 4 dei lavori in questione, secondo le modalità indicate nell'allegato riservato;
- di liquidare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17-ter del DPR 633/1972, l'importo di € 26.400,00, quale IVA al 22% riferita alla fattura n. 2 del 03.02.2021, di cui al comma 2, con le modalità stabilite dall'art. 4, c. 1, lettera c) del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 23 gennaio 2015 (scissione dei pagamenti);
- alle liquidazioni di € 120.000,00 e di € 26.400,00 viene fatto fronte mediante l'emissione di due distinti ordinativi di pagamento e con prelevamento dalla contabilità speciale n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato e denominata "PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749", come riportato nella seguente Tabella:

CREDITORE	IMPORTO	SETTORE INTERVENTO	MODALITA' PAGAMENTO	CONTO	CENTRO DI COSTO
Palumbo S.r.l.	€ 120.000,00	Opere idrauliche	Bonifico	c.s. 5749	M090122
Agenzia delle Entrate	€ 26.400,00	Opere idrauliche	Tesoro dello Stato	c.s. 5749	M090122

Il presente decreto è pubblicato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Umbria*.

Perugia, lì 18 febbraio 2021

PRESIDENTE
DONATELLA TESEI



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo

OGGETTO: Eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012. D.P.C.M. 23 marzo 2013. F. Nestore. Comuni di Marsciano, Piegara, Perugia. Ripristini spondali. Realizzazione di argini trasversali e recupero della funzionalità idraulica dei maggiori affluenti del bacino - III° LOTTO del I° STRALCIO. Liquidazione fattura n. 2 del 03.02.2021 di € 146.400,00 emessa dalla ditta Palumbo S.r.l. (P.IVA 02708060641) per SAL n. 4, di cui € 120.000,00 per imponibile ed € 26.400,00 per IVA. CUP. n. J71H13000580001 - CIG n. 769484749F.

Documento istruttorio

Visto l'art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, recante "Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 548, della legge 24 dicembre 2012, n. 228", il quale ha ripartito le risorse tra le regioni colpite dagli eventi alluvionali dell'11, 12 e 13 novembre 2012 assegnando alla Regione Umbria la somma di euro 46.400.000,00;

Vista l'ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 24 giugno 2013, n. 10, avente ad oggetto "Avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 11, 12 e 13 novembre 2012 nel territorio regionale. Approvazione della ripartizione delle risorse finanziarie attribuite alla Regione con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2013, ex articolo 1, comma 548 della L. 24 dicembre 2012, n. 228";

Vista la successiva ordinanza del Commissario delegato per la Protezione civile 28 giugno 2013, n. 11 avente ad oggetto "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 23/03/2013. Eventi alluvionali di novembre 2012. Ordinanza del Commissario delegato n. 10/2013. Procedure e criteri per la realizzazione dei diversi settori di intervento";

Richiamato il decreto del Commissario delegato n. 5 del 15 ottobre 2013 e s.m.i. con il quale è stato approvato il Piano di ripartizione delle risorse assegnate ai sensi del Comma 548, dell'art. 1 della legge 228/2012 riguardante gli interventi su frane, infrastrutture e reticolo idraulico;

Visto che il decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i., a tale proposito, ha individuato la Provincia di Perugia Ente attuatore dei lavori "Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegara, Perugia.

Ripristini spondali, realizzazione argini trasversali e recupero funzionalità idraulica maggiori affluenti bacino”, ed ha concesso al medesimo Ente, in via provvisoria, il contributo di € 3.500.000,00;

Vista la L.R. n. 10 del 02/04/2015, che ha disposto il riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali, tra cui quelle inerenti la realizzazione delle opere idrauliche, le quali sono state riallocate nella competenza regionale;

Vista la D.G.R. n. 1386 del 23/11/2015 che ha trasferito il personale preposto alle funzioni sopra citate (art. n. 2, comma 1 della L.R. n. 10/2015) dalla Provincia alla Regione;

Richiamato il Decreto del Commissario Delegato n. 54 del 26/04/2016, che ha individuato la Regione (Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico), in sostituzione della Provincia di Perugia, soggetto attuatore per il proseguimento degli interventi del Piano approvato con il decreto del Commissario delegato n. 5/2013 e s.m.i., ricomprendendo anche l'intervento “Fiume Nestore. Comuni Marsciano, Piegaro, Perugia. Ripristini spondali, realizzazione argini trasversali e recupero funzionalità idraulica maggiori affluenti bacino”;

Vista la D.G.R. n. 260 del 20/03/2017 e s.m.i., che ha stabilito, qualora il soggetto attuatore sia la Regione, le modalità operative per l'imputazione contabile e la relativa liquidazione delle spese da parte del commissario delegato a valere sulla contabilità speciale n. 5749 al medesimo intestata;

Viste:

- che con determinazione dirigenziale n. 8298 del 08/08/2018 è stato approvato il progetto esecutivo, aggiornato con il prezzario regionale dei Prezzi, Edizione 2017, per l'importo complessivo di € 1.860.000,00, di cui € 801.782,49 per lavori a base d'asta, € 340.806,95 per oneri, costi della sicurezza e manodopera non soggetti a ribasso ed € 717.410,56 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- che con determinazione dirigenziale n. 5556 del 05/06/2019 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori in questione alla ditta Palumbo S.r.l. con sede legale in Via Indipendenza 8/A Vallata (AV), C.F. – P.I. 02708060641 per un importo complessivo pari a € 889.554,90, IVA esclusa, così determinato: € 548.747,95 per lavori al netto del ribasso d'asta del 31,559%; € 48.650,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, € 18.321,11 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 273.835,84 per costo della manodopera non soggetto a ribasso;
- che con determinazione dirigenziale n. 7063 del 17/07/2019 è stato ridefinito il quadro economico a seguito di aggiudicazione;
- che con determinazione dirigenziale n. 1285 del 12.02.2021 è stato approvato il SAL n. 4 dei lavori in questione;

Vista a tale proposito la fattura n. 2 del 03.02.2021 di € 146.400,00 (IVA compresa), emessa dalla ditta Palumbo S.r.l., di cui € 120.000,00 per imponibile ed € 26.400,00 per IVA, registrata al Registro Unico delle Fatture della Regione Umbria con il codice progressivo n. 0130000377REG02021;

Vista la dichiarazione con la quale la ditta Palumbo S.r.l. attesta la propria tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i.;

Dato atto che la spesa di cui al presente provvedimento è soggetta alla regolarità contributiva e che il DURC emesso il 21/01/2021, è in corso di validità con scadenza a tutto il 21/05/2021;

Visto il CUP n. J71H13000580001;

Visto il CIG n. 769484749F;

Considerato che la spesa in questione, trova copertura finanziaria sulle risorse trasferite nella contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato "PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749" e per tale motivo non sono stati assunti impegni di spesa sul bilancio regionale, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 260/2017, punto 3 del deliberato;

Dato atto che con DD n. 8298/2018 sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. n. 37, comma 1 e dell'art. n. 23, comma 1, lettera b) d.lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Commissario straordinario delegato della Regione Umbria di adottare un decreto con il seguente dispositivo:

- di liquidare, a favore della ditta Palumbo S.r.l., l'importo di € 120.000,00, quale imponibile della fattura n. 2 del 03.02.2021, relativa al SAL n. 4 dei lavori in questione, secondo le modalità indicate nell'allegato riservato;
- di liquidare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17-ter del DPR 633/1972, l'importo di € 26.400,00, quale IVA al 22% riferita alla fattura n. 2 del 03.02.2021, di cui al comma 2, con le modalità stabilite dall'art. 4, c. 1, lettera c) del decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 23 gennaio 2015 (scissione dei pagamenti);
- alle liquidazioni di € 120.000,00 e di € 26.400,00 viene fatto fronte mediante l'emissione di due distinti ordinativi di pagamento e con prelevamento dalla contabilità speciale n. 5749 istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario Straordinario delegato e denominata "PRES UMBRIA C.D. DPCM 23-3-13 n. 5749", come riportato nella seguente Tabella:

CREDITORE	IMPORTO	SETTORE INTERVENTO	MODALITA' PAGAMENTO	CONTO	CENTRO DI COSTO
Palumbo S.r.l.	€ 120.000,00	Opere idrauliche	Bonifico	c.s. 5749	M090122
Agenzia delle Entrate	€ 26.400,00	Opere idrauliche	Tesoro dello Stato	c.s. 5749	M090122

Perugia, li 12 febbraio 2021

L'istruttore
F.to Gabriele Scarchini

Perugia, li 12 febbraio 2021

Il responsabile del procedimento
F.to Marco Stelluti

Perugia, li 12 febbraio 2021

Il Dirigente della contabilità speciale
F.to Sandro Costantini

Perugia, li 12 febbraio 2021

Il dirigente del Servizio
Rischio idrogeologico, idraulico e sismico,
difesa del suolo
F.to Sandro Costantini

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE RISORSE, PROGRAMMAZIONE, CULTURA E TURISMO - SERVIZIO VALORIZZAZIONE RISORSE CULTURALI, MUSEI, ARCHIVI E BIBLIOTECHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2021, n. **2165**.

POR FESR 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.2.1 - Bando "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo" - Modifica al Bando approvato con D.D. n. 12900/2020.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la Decisione n. C(2015) 929 del 12 febbraio 2015, con cui la Commissione europea ha approvato il POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria;

Visto, in particolare, il contenuto dell'Azione 3.2.1. del POR FESR 2014-2020 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 12900/2020 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. Asse 3, Obiettivo specifico 3.2, Azione 3.2.1: Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo". Approvazione del bando "Sostegno progetti imprese culturali e creative e dei relativi allegati";

Considerato che i tempi tecnici necessari alla predisposizione della piattaforma per la presentazione delle domande da parte degli utenti, non garantiscono la piena operatività nelle date previste dal Bando approvato con D.D. n. 12900/2020;

Ritenuto pertanto di dover procedere a modificare il Bando approvato con D.D. n. 12900/2020, e precisamente:

- il comma 1 dell'articolo 11, da sostituire con il seguente:

"La compilazione delle domande di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuata a partire dal giorno 6 aprile 2021 e fino al giorno 26 aprile 2021 alle ore 16.00 utilizzando esclusivamente il servizio on line raggiungibile all'indirizzo <https://serviziinrete.regione.umbria.it>"

- il comma 1 dell'articolo 12, da sostituire con il seguente:

"L'invio della domanda di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuato a partire dal giorno 6 aprile 2021 e fino al giorno 26 aprile 2021 alle ore 16.00 accedendo all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione. Ai fini dell'invio il sistema richiederà l'inserimento del codice univoco alfanumerico identificativo della domanda riportato sulla suddetta ricevuta".

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di apportare, per le motivazioni in premessa precisate, le modifiche al bando approvato con D.D. n. 12900/2020 avente ad oggetto "POR FESR 2014 - 2020 Asse III Azione 3.2.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, creative e dello spettacolo", nel modo seguente:

- sostituire, il comma 1 dell'articolo 11 con il seguente:

"La compilazione delle domande di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuata a partire dal giorno 6 aprile 2021 e fino al giorno 26 aprile 2021 alle ore 16.00 utilizzando esclusivamente il servizio on line raggiungibile all'indirizzo <https://serviziinrete.regione.umbria.it>"

- sostituire, di conseguenza, il comma 1 dell'articolo 12 con il seguente:

"L'invio della domanda di ammissione alle agevolazioni potrà essere effettuato a partire dal giorno 6 aprile 2021 e fino al giorno 26 aprile 2021 alle ore 16.00 accedendo all'indirizzo <http://trasmissione.bandiregione.umbria.it> indicato nella ricevuta di avvenuto completamento della fase di compilazione. Ai fini dell'invio il

sistema richiederà l'inserimento del codice univoco alfanumerico identificativo della domanda riportato sulla suddetta ricevuta"

2. di disporre la pubblicazione della presente determinazione, nel canale bandi del portale istituzionale della Regione Umbria e nel *Bollettino Ufficiale della Regione*;
3. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 8 marzo 2021

Il dirigente
ANTONELLA PINNA

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI, FINANZA D'IMPRESA E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2021, n. **2176**.

Fondo Prestiti RE Commerce: approvazione Avviso pubblico e pubblicazione nel BUR.

N. 2176. Determinazione dirigenziale del 9 marzo 2021 con la quale è stato approvato il bando in oggetto e se ne è disposta la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 9 marzo 2021

Il dirigente
FRANCO BILLI



AVVISO PUBBLICO

Fondo prestiti “Re-Commerce”

POR FESR Regione Umbria 2014-2020



INDICE

FASE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Articolo 1 – Finalità e caratteristiche dei finanziamenti agevolati	3
Articolo 2 – Destinatari.....	3
Articolo 3 – Dotazione finanziaria e natura dell’Aiuto	5
Articolo 4 – Modalità e termini di presentazione delle richieste	5

FASE DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE

Articolo 5 – Istruttoria e formazione della graduatoria	8
Articolo 6 – Stipula del contratto ed erogazione del finanziamento.....	9
Articolo 7 – Rinuncia, decadenza del beneficio e revoca	11
Articolo 8 – Remissione del debito	12
Articolo 9 – Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy	12
Articolo 10 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	13
Articolo 11 – Disposizioni finali	13

APPENDICI

Appendice n. 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità	15
Appendice n. 2 – Glossario.....	17
Appendice n. 3 – Modifica del Beneficiario	19

Le Appendici sono parti integranti e sostanziali dell’Avviso.

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in Grassetto sono definite nell'Appendice n. 2

Fase di presentazione della domanda

Fase di presentazione della domanda

Articolo 1 – Finalità e caratteristiche dei finanziamenti agevolati

Il presente Avviso è emanato in attuazione del POR FESR Regione Umbria 2014-2020 (“POR”).

Con Delibere della Giunta regionale n. 109 del 17 febbraio 2021 e n. 151 del 3 marzo 2021 la Regione Umbria, in considerazione della difficile situazione e dei rilevanti danni che le imprese dell’Umbria stanno subendo in conseguenza dell’emergenza COVID-19, ha stabilito i criteri per l’istituzione del Fondo prestiti “Re-Commerce”.

Il presente Avviso disciplina le modalità di accesso ai finanziamenti agevolati erogabili a valere sul Fondo prestiti “Re-Commerce”.

Il Fondo prestiti “Re-Commerce” è affidato in gestione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra Gepafin S.p.A. e Artigiancassa S.p.A., (di seguito “Gestore”).

Trovano applicazione le ulteriori opzioni di semplificazione eventualmente disposte anche mediante futuri provvedimenti nazionali/regionali miranti ad introdurre semplificazioni procedurali e agevolazioni operative, anche in relazione all’emergenza COVID 19.

Sono erogabili, a valere sul Fondo prestiti “Re-Commerce”, Finanziamenti agevolati a copertura delle esigenze di liquidità connesse all’emergenza Covid-19 aventi le seguenti caratteristiche:

- importo: 5.000,00 euro;
- durata preammortamento: 12 mesi;
- durata ammortamento: 24 mesi;
- tasso di interesse: 0,5 % (zero virgola cinque percento);
- rimborso: a rate annuali costanti posticipate.

In considerazione che i finanziamenti risultano destinati a copertura di esigenze di liquidità, non è richiesta alcuna documentazione relativa alle spese sostenute con le somme erogate, fermo restando quanto previsto al successivo Articolo 8 “Remissione del debito”.

Articolo 2 – Destinatari

Possono presentare domanda di finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti “Re-Commerce” le micro imprese, i consorzi e le reti di micro imprese aventi soggettività giuridica, la cui attività d’impresa è stata danneggiata dall’emergenza COVID-19 e che, al momento della presentazione della domanda:

- siano iscritte al Registro delle Imprese;
- abbiano Sede Operativa nel territorio della Regione Umbria, verificabile da idoneo titolo di disponibilità;
- risultino attive dalla visura camerale aggiornata;

Fase di presentazione della domanda

- siano in possesso dei seguenti codici Ateco come attività principale:
 - 47 con esclusione di:
 - 47.26 (Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati)
 - 47.3 (Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati)
 - 47.73 (Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati)
 - 47.74 (Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati)
 - 47.9 (Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati) ad eccezione del codice 47.99.20 (Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici)
 - 96.02.02 (Servizi degli istituti di bellezza)
 - 96.02.03 (Servizi di manicure e pedicure)
 - 96.09.02 (Attività di tatuaggio e piercing)
 - 96.09.04 (Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari))
 - 93.13.00 (Palestre).

Il requisito dimensionale di Micro Impresa deve essere mantenuto fino alla data di concessione del finanziamento.

Le imprese costituite nell'anno 2020 possono presentare domanda di finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti "Re-Commerce" purché abbiano conseguito nell'anno 2020 un Volume di Affari, così come definito al successivo Articolo 5, almeno pari a euro 5.000.

La data di costituzione coincide:

- A. per le imprese individuali con la data di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- B. per le società di persone con la data di costituzione dell'atto costitutivo;
- C. per le società di capitali, i consorzi e le reti di imprese con la data di iscrizione nel Registro delle Imprese risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

Ogni Destinatario può ottenere un solo finanziamento a valere sul Fondo prestiti "Re-Commerce". Il finanziamento agevolato Re-Commerce non può essere concesso ai soggetti:

- ai quali sia già stato accordato un finanziamento a valere sul Fondo Re-start istituito con DGR n. 330/2020;

I Richiedenti, con la presentazione della domanda, attestano mediante dichiarazione autocertificata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000:

- di aver subito danni a causa dell'emergenza COVID-19;
- di possedere i requisiti di ammissibilità di cui al presente Articolo 2;
- di possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'Appendice 1 all'Avviso;
- di non presentare esposizioni classificate come "sofferenze" ai sensi della disciplina bancaria così come previsto all'articolo 6.

Fase di presentazione della domanda

Articolo 3 – Dotazione finanziaria e natura dell'aiuto

L'Avviso ha una dotazione di Euro 10.500.000 a valere sulle risorse del POR FESR Umbria 2014-2020 di cui euro 500.000 riservate ai Destinatari costituiti nel corso dell'anno 2020, fatte salve eventuali ulteriori determinazioni della Giunta regionale.

Il Fondo prestiti "Re-Commerce" sarà attivato applicando le disposizioni relative agli interventi di cui al punto 3.1 della Comunicazione della Commissione del 20 marzo 2020 "Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak" - COM 2020/C 91 I/01.

Articolo 4 – Modalità e termini di presentazione delle richieste

Le richieste di Finanziamento agevolato a valere sul Fondo prestiti "Re-Commerce" possono essere presentate esclusivamente on-line sul portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>, accedendo alla pagina dedicata al Fondo prestiti "Re- Commerce".

Lo sportello sarà accessibile per la compilazione e l'invio delle domande a partire dalle ore 13:00 del 15 marzo 2021 e fino alle ore 13:00 del 3 maggio 2021.

Per accedere al servizio messo a disposizione da Umbriainnova i soggetti richiedenti chiedono l'assegnazione di un account all'indirizzo <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>.

Ai fini dell'ottenimento delle credenziali di accesso è necessario accedere all'area "Censimento Utenti" e compilare la schermata inserendo i dati anagrafici relativi al Legale Rappresentante (o i dati relativi ad una persona delegata con apposita procura, anche in forma di scrittura privata, a sottoscrivere la domanda di agevolazione) e un indirizzo mail che verrà utilizzato per l'invio delle credenziali di accesso per l'area riservata.

Le credenziali di accesso ottenute mediante la procedura sopra descritta consentono il login all'interno dell'area " Area riservata" per l'inserimento della domanda di Finanziamento agevolato. Al termine della corretta compilazione delle maschere il sistema genera la domanda di Finanziamento agevolato redatta ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

La domanda di agevolazione generata dal sistema deve essere sottoscritta con firma del Legale Rappresentante dell'impresa richiedente (o dal procuratore).

La domanda di agevolazione e l'autodichiarazione, di cui al precedente Articolo 2, da presentare a corredo, devono essere caricate nel portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it> secondo le istruzioni in esso contenute.

Fase di presentazione della domanda

A corredo della domanda occorre inoltre caricare nel portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>:

- copia del documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore della domanda;
- l'informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- la dichiarazione sui conflitti d'interessi e clausola anti-pantouflage;
- l'autocertificazione sugli Aiuti ricevuti ai sensi del al punto 3.1 del Comunicazione della Commissione del 20 marzo 2020 "Temporary framework for State aid measures to support the economy in the current COVID-19 outbreak" - COM 2020/C 91 I/01;
- procura, anche in forma di scrittura privata, in caso di domanda presentata tramite procuratore;
- l'autocertificazione sui Titolari Effettivi, con allegata copia dei documenti d'identità in corso di validità degli stessi;
- per le imprese che hanno iniziato l'attività prima del 1° gennaio 2020 dichiarazioni IVA 2020 (relativa al periodo di imposta 2019) e 2021 (relativa al periodo di imposta 2020);
- per le imprese che hanno iniziato l'attività a partire dal 1° gennaio la dichiarazione IVA 2021 (relativa al periodo di imposta 2020) e i costi del personale dipendente relativi all'esercizio 2020.

Per l'informativa al trattamento dei dati personali, la dichiarazione sui conflitti d'interessi e la clausola anti-pantouflage, l'autocertificazione sugli Aiuti ricevuti ai sensi del al punto 3.1 del Comunicazione della Commissione del 20 marzo 2020 e l'autocertificazione sui Titolari Effettivi e la documentazione per le procedure antiriciclaggio devono essere utilizzati i modelli disponibili nel portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>.

I modelli devono essere sottoscritti con firma del Legale Rappresentante dell'impresa richiedente (o dal procuratore).

Successivamente alla protocollazione della domanda e degli allegati obbligatori il soggetto richiedente riceverà, all'indirizzo mail indicato in fase di registrazione, la conferma della protocollazione contenente il numero di protocollo assegnato e la data e l'ora di effettivo inoltro della domanda stessa.

Tenuto conto delle modalità di presentazione sopra descritte, la domanda di aiuto non sarà istruita qualora:

- sia redatta in maniera incompleta o sia mancante degli allegati obbligatori;
- sia priva della sottoscrizione e/o sia inviata secondo modalità non previste dall'Avviso.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

Il Gestore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata. Presentando la Domanda, il richiedente riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.

Il richiedente assume l'impegno, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto, di comunicare tempestivamente al Gestore gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di

Fase di presentazione della domanda

presentazione della domanda e la data di concessione del finanziamento, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Fase di concessione ed erogazione

Fase di concessione ed erogazione

Articolo 5 – Istruttoria e formazione della graduatoria

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda;
- la completezza della domanda e della documentazione obbligatoria;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità.

L'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità verrà comunicato dal Gestore al richiedente tramite comunicazione all'email utilizzata dal richiedente per la registrazione nel portale UmbrialInnova.

I richiedenti che hanno presentato richieste di Finanziamento agevolato valutate non ammissibili potranno presentare ricorso al Gestore tramite modello disponibile nel portale UmbrialInnova entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni successivi dalla data di ricezione della comunicazione dell'inammissibilità. Il Gestore comunicherà ai ricorrenti l'esito definitivo della valutazione di ammissibilità entro i successivi 30 giorni dalla data di ricezione del ricorso.

Per tutte le richieste valutate ammissibili, il Gestore provvederà alla formazione della graduatoria. La graduatoria sarà ordinata, in ordine decrescente, sulla base della percentuale di riduzione del Volume di Affari nell'anno 2020 rispetto all'anno 2019. In formula:

$$\text{valore assoluto di } \frac{\text{Volume di Affari 2020}}{\text{Volume di Affari 2019}} - 1$$

Nel caso di richiedenti che abbiano iniziato la propria attività successivamente al 1° gennaio 2019 al denominatore verrà considerato l'ammontare del Volume di Affari calcolato moltiplicando per 365 il Volume di Affari medio giornaliero del periodo di attività dell'anno 2019.

Per la determinazione del Volume di Affari verrà fatto riferimento alla "Sezione 5 Volume di affari - RIGA VE50 - VOLUME DI AFFARI" delle dichiarazioni IVA 2020 (relativa al periodo di imposta 2019) e 2021 (relativa al periodo di imposta 2020).

Per la formazione della graduatoria verrà preso in considerazione il valore assoluto della percentuale di riduzione del Volume di Affari fino alla seconda cifra decimale.

I richiedenti costituiti nel corso dell'anno 2020, per i quali non è possibile determinare la riduzione del Volume di Affari, sono inseriti in apposita graduatoria, per la quale è prevista una specifica riserva di euro 500.000, stilata in ordine decrescente in base al rapporto fra costi e ricavi.

Per la determinazione dei costi verrà fatto riferimento alla "Sezione 2 Totale acquisti ed importazioni, totale imposta acquisti intracomunitari, importazioni ed acquisti da San Marino - RIGA VF27 – Ripartizione Totale acquisti ed importazioni - Campo 3 (Beni destinati alla rivendita ovvero alla produzione di beni e servizi) e Campo 4 (Altri acquisti ed importazioni)" della dichiarazione IVA 2021 (relativa al periodo di imposta 2020) maggiorata delle spese per il personale dipendente relativi all'esercizio 2020.

Fase di concessione ed erogazione

La formazione della graduatoria definitiva sarà deliberata dal Gestore che provvederà alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

A scorrimento della graduatoria, saranno finanziabili tutte le richieste fino a concorrenza della dotazione del Fondo, di cui all'Articolo 3 del presente Avviso.

Nel caso di richiedenti collocati a pari merito in una posizione in graduatoria tale che non sia possibile finanziare tutti gli istanti si procederà a sorteggio.

Articolo 6 – Stipula del contratto ed erogazione del finanziamento

Per le richieste finanziabili il Gestore invia dalla propria casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla casella PEC del Beneficiario la richiesta di presentazione dei seguenti documenti:

- Documento Unico di Regolarità (DURC) contributiva in corso di validità;
- Ultima segnalazione della Centrale dei Rischi riferita agli ultimi 12 mesi.

Il Beneficiario dovrà produrre la documentazione sopra indicata entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Nel caso in cui il beneficiario non risulti in possesso dei suddetti documenti dovrà:

- richiedere, entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione inviata dal Gestore il documento o i documenti non in suo possesso agli Enti competenti;
- inviare i documenti al Gestore entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di rilascio degli stessi da parte degli Enti competenti.

Dopo aver accertato:

- che il Beneficiario sia in posizione di regolarità contributiva;
- che non esistano segnalazioni a sofferenza nella Centrale dei Rischi del Beneficiario riferite agli ultimi 12 mesi.

il Gestore invia dalla propria casella di PEC alla casella PEC del Beneficiario il file pdf della proposta di finanziamento, del relativo documento di sintesi e di ogni altra documentazione necessaria, sottoscritti con firma digitale.

Entro il termine perentorio di 20 giorni dalla data di ricezione della proposta di finanziamento inviata dal Gestore, il Beneficiario sottoscrive digitalmente i documenti ricevuti e li invia, unitamente alla eventuale documentazione necessaria per la successiva erogazione del finanziamento, tramite la propria casella PEC alla casella PEC del Gestore.

Successivamente alla ricezione dell'accettazione/sottoscrizione del contratto da parte del Beneficiario, il Gestore effettua le necessarie verifiche sulla documentazione contrattuale accettata/sottoscritta e inviata dal Beneficiario.

Fase di concessione ed erogazione

In caso di esito negativo dei controlli effettuati il Gestore ne dà comunicazione al Beneficiario, al quale è concesso un termine perentorio di 5 giorni di tempo per regolarizzarsi dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza con perdita del beneficio e lo scorrimento della graduatoria per l'individuazione di un nuovo Beneficiario.

In caso di esito positivo delle verifiche documentali, degli accertamenti previsti dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi Antimafia) e degli accertamenti previsti dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90 (Antiriciclaggio), il Gestore eroga il Finanziamento agevolato al Beneficiario in un'unica soluzione, mediante bonifico bancario, sul conto corrente indicato dal Beneficiario nella fase di presentazione della domanda.

I Beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto degli obblighi come formalizzati nel contratto di finanziamento.

In caso di modifica del Beneficiario si rinvia alla disciplina riportata in Appendice 3.

I Beneficiari sono tenuti ad adeguarsi alle Linee Guida per le azioni di informazione per i beneficiari dei finanziamenti concessi a valere sul POR FESR Umbria 2014-2020, scaricabili dal sito istituzionale della Regione Umbria.

Fase di concessione ed erogazione

Articolo 7 – Rinuncia, decadenza del beneficio e revoca

Il Beneficiario deve comunicare al Gestore l'eventuale rinuncia con le stesse modalità indicate al precedente Articolo 6 per l'accettazione/sottoscrizione del contratto. L'eventuale rinuncia comporta lo scorrimento della graduatoria per l'individuazione di un nuovo Beneficiario.

L'agevolazione concessa è soggetta a decadenza totale con perdita del beneficio e restituzione di una somma pari all'importo del finanziamento eventualmente già erogato, al netto del capitale eventualmente già rimborsato, al verificarsi di uno o più casi di seguito indicati:

- a) agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
- b) mancata accettazione/sottoscrizione del contratto di finanziamento agevolato nei termini indicati nell'articolo 6;
- c) venir meno dei requisiti previsti dell'articolo 2 e nell'appendice 1;
- d) cessazione dell'attività dell'impresa Beneficiaria a causa di un fallimento fraudolento;
- e) gravi inadempimenti del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti nel presente Avviso, nel contratto di finanziamento e in tutta la documentazione prodotta in allegato alla domanda;
- f) mancato pagamento rilevato 90 giorni dopo la scadenza, di una rata del finanziamento agevolato erogato;
- g) rinuncia.

Successivamente all'accertamento delle condizioni di cui sopra, il Gestore procederà alla revoca totale del beneficio concesso.

La revoca totale, tranne i casi di mancata sottoscrizione del contratto di cui alla lett. b) e di rinuncia di cui alla lett. g), configura un inadempimento da parte del Beneficiario.

Il Gestore, quindi, procede alla risoluzione del contratto, previo accertamento dell'inadempimento stesso attraverso un contraddittorio con il Beneficiario.

Qualora in esito a tale contraddittorio il Gestore ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la decadenza e revoca dell'agevolazione, calcolando gli interessi al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) di volta in volta vigente.

In caso di revoca del beneficio del termine gli interessi decorrono dalla data di scadenza della rata non pagata, mentre negli altri casi gli interessi decorrono dalla data di erogazione dell'aiuto.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali. Successivamente gli uffici del Gestore trasmettono ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

L'atto di revoca costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto rimborsabile concesso. Eventualmente il Gestore per le attività di recupero può avvalersi del supporto di appositi Enti di riscossione.

Fase di concessione ed erogazione

Articolo 8 – Remissione del debito

Al termine del periodo di preammortamento, il Beneficiario avrà diritto alla remissione del suo debito verso il Fondo, per una quota pari al 50% del finanziamento e comunque per un importo massimo pari a 2.500 euro dimostrando di aver sostenuto costi nel corso dell'anno 2021 pari almeno all'importo di remissione del debito.

Il termine di presentazione della richiesta di remissione del debito da parte del Beneficiario scade l'ultimo giorno del periodo di preammortamento. Alla richiesta dovranno essere allegate le fatture quietanzate, o documentazione equipollente, relative ai costi sostenuti.

Le richieste e la documentazione allegata dovranno essere presentate dai Destinatari tramite apposita procedura che verrà resa disponibile sul portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>.

Articolo 9 – Informativa e tutela ai sensi della normativa sulla Privacy

Il trattamento dei dati forniti a seguito della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica avviene esclusivamente per le finalità della procedura stessa e per scopi istituzionali.

Gli interessati potranno prendere visione delle informative specifiche sul trattamento dei dati allegate al presente Avviso e pubblicate sul portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>.

Il titolare del trattamento dei dati è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese", costituito tra Gepafin S.p.A. e Artigiancassa S.p.A., ognuno per il proprio ambito di competenza, individuato quale "Soggetto gestore".

L'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti dei titolari del trattamento in ogni momento, scrivendo:

- per Gepafin S.p.A., rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) scrivendo al seguente indirizzo: Via Campo di Marte, n. 9, 06132 Perugia, o inviando e-mail all'indirizzo di posta elettronica rpd@gepafin.it;
- per Artigiancassa S.p.A., accedere alla sezione Privacy del sito www.artigiancassa.it, e utilizzare l'apposito modulo messo a disposizione o inviare una comunicazione scritta a dirittiprivacy@artigiancassa.com; dirittiprivacy@pecclub.artigiancassa.it. In tale sezione, troverai anche maggiori dettagli sui diritti sopra indicati.

Previo rilascio di esplicito consenso da parte degli interessati, così come previsto dal Regolamento UE 2016/679, "GDPR", il trattamento di tali dati potrà avvenire anche ai fini della realizzazione di campagne pubblicitarie aventi ad oggetto gli esiti del bando attraverso la pubblicazione dei dati in riviste di settore divulgative. Si precisa che il mancato rilascio dello stesso non avrà conseguenze negative ai fini della domanda di partecipazione e della sua valutazione.

I suddetti utilizzi avvengono nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Fase di concessione ed erogazione

Articolo 10 – Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Il Responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Gepafin S.p.A.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, rivolgendosi a Gepafin S.p.A. all'indirizzo PEC gepafinspa@legalmail.it.

Informazioni relative all'Avviso e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a Gepafin S.p.A. (www.gepafin.it) inviando e-mail all'indirizzo di posta elettronica recommerce@umbriainnova.it

Articolo 11 – Disposizioni finali

Il mancato rispetto dei Termini Perentori indicati nel presente Avviso comporteranno la esclusione dalla graduatoria e/o la revoca dell'agevolazione concessa.

Ai fini del presente Avviso tutte le comunicazioni ai Destinatari verranno effettuate tramite il portale <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>, oppure Posta Elettronica Certificata (PEC).

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Avviso, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di concessione. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR Umbria le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

È garantito comunque il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e della "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE")" (2016/C 269/01).

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il Gestore si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

APPENDICI

Appendice n. 1 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposto a fallimento o a liquidazione giudiziale prevista dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'art. 95 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non avere in corso procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui agli articoli 6 e seguenti del Capo II della Legge 27 gennaio 2012, n. 3;
2. non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
3. non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - iv. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - v. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - vi. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vii. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Tale requisito sarà oggetto di apposita comunicazione all'autorità preposta e potrà essere attestato ai sensi dell'articolo 89 del medesimo decreto mediante dichiarazione autocertificata ai sensi del DPR 445/2000. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione di cui al presente punto 4) va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei

membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. L'esclusione di cui al presente punto 4) si applica nel caso in cui la sentenza o il decreto riguardi una persona fisica che sia cessata da una delle suddette cariche nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata, o riguardino una persona fisica che abbia una delle suddette cariche nella persona giuridica che è socio di maggioranza in caso di società con quattro o meno soci. L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, il legale rappresentante del soggetto beneficiario, potrà rendere tale dichiarazione e firmarla digitalmente con riferimento anche ai soggetti che ricoprono le cariche richiamate, a condizione che dalla stessa dichiarazione sia ricavabile l'indicazione analitica e nominativa dei predetti soggetti;

4. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
5. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
6. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile;
7. essere in regola con la Disciplina Antiriciclaggio;
8. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
9. non essere stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
10. non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
11. non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
12. insussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dalla Disciplina Antimafia o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, della medesima Disciplina;
13. non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un Aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune, avendo restituito o depositato in un conto vincolato alla restituzione (a disposizione di autorità giudiziarie o comunque autorità terze) quanto dovuto ("Clausola Deggendorf").

Appendice n. 2 – Glossario

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare ai Regolamenti applicabili per il periodo 2014-2020, alle disposizioni sugli aiuti di Stato e al procedimento amministrativo nonché al POR, al presente Avviso si applicano le definizioni di seguito indicate:

- a. «**POR**» Programma Operativo Regionale;
- b. «**BUR Umbria**» Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
- c. «**Beneficiario**» il soggetto giuridico (Impresa, Consorzio, Rete di Imprese,) che beneficia dell'agevolazione;
- d. «**Finanziamento agevolato**» il finanziamento concesso al soggetto Beneficiario ai sensi del presente Avviso a seguito dei danni subiti dall'emergenza Covid-19;
- e. «**RGE**» o «**Regolamento Generale di Esenzione**» il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 187/1 del 26.06.2014;
- f. «**Legale Rappresentante**» i soggetti che hanno il potere di rappresentare la società nei rapporti con terzi. Nel caso dei Liberi Professionisti non costituiti in forma societaria è il Libero Professionista stesso. Nel caso dei soggetti iscritti al Registro delle Imprese è la o le persone che ivi risultano dotate di tali poteri, compreso il titolare di Ditta Individuale;
- g. «**Impresa**» ai sensi dell'art. 1 del Reg. (UE) n. 651/2014 (RGE) si considera Impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
- h. «**Micro imprese**» si definisce «**Micro Impresa**» un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro. In caso di Imprese non definibili come Imprese Autonome, il possesso dei parametri dimensionali è verificato sommando i dati delle Imprese collegate e, pro quota, delle Imprese associate;
- i. «**Impresa Autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE;
- j. «**Imprese Associate**» in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle);
- k. «**Imprese Collegate**» in conformità all'allegato I al RGE, fatte salvo le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano l'insieme di imprese definite Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.
Si considerano operare sullo «**stesso mercato rilevante**» le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su «**mercati contigui**» le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due);
- l. «**Disciplina Antiriciclaggio**» D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- m. «**Titolo di disponibilità**» qualsiasi titolo, la cui durata non sia inferiore alla durata del Progetto, di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile con immissione nel

possesso/detenzione. Alla data in cui è richiesto dall'Avviso il possesso del Titolo di disponibilità, il relativo atto o contratto deve risultare già registrato, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro;

- n. «**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali («GDPR») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018);

Appendice n. 3 – Modifica del Beneficiario

Modifica del Beneficiario

La domanda di modifica del soggetto beneficiario deve essere presentata on line tramite la piattaforma <https://www.umbriainnova.it>, il cui link è presente anche nel sito <https://www.gepafin.it>, al Gestore entro i 30 giorni successivi alla data dell'atto di modifica. La mancata presentazione della domanda entro il termine suddetto impedisce la liberazione del soggetto beneficiario iniziale.

Il Gestore, effettuata l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti e del rispetto degli obblighi, ammette il nuovo soggetto con idoneo provvedimento.

A tale fine, nell'atto che autorizza la modifica del Beneficiario, deve essere esplicitamente previsto che l'agevolazione passa in capo al nuovo soggetto obbligato.

Qualora la modifica del Beneficiario non possa essere autorizzata per carenza dei requisiti o mancata assunzione degli obblighi previsti dall'avviso da parte del nuovo Beneficiario, il Gestore comunica il mancato accoglimento della domanda oppure dispone la revoca dell'agevolazione qualora la modifica del Beneficiario sia già intervenuta.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il nuovo Beneficiario risponde anche delle somme erogate ai precedenti Beneficiari.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le fattispecie relative alla modifica del beneficiario sono di seguito descritte:

A) Cessione di azienda o di ramo d'azienda. Trasferimento

L'atto di trasferimento (cessione) d'azienda (o di ramo d'azienda) dovrà espressamente contenere i riferimenti al progetto agevolato ed alla relativa agevolazione concessa.

In questi casi si ha la sostituzione del soggetto beneficiario. Il soggetto subentrante dovrà possedere i requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la cessione. In questi casi si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Le suddette disposizioni si applicano anche al conferimento di impresa individuale in società di persone o in società di capitali.

B) Trasformazione

Si ha trasformazione di una società qualora la stessa, durante la sua vita, assuma un tipo di organizzazione sociale diverso da quello originario di cui all'atto di costituzione. Essa non comporta l'estinzione di una società preesistente e la nascita di una nuova società, bensì la continuazione della vecchia società in una rinnovata veste giuridica (principio della continuità dei rapporti giuridici sostanziali e processuali).

L'operazione è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la trasformazione. In questi casi non si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto. Nel caso di trasformazione eterogenea (es. da società di persone a società di capitali) la stessa non libera i soci a responsabilità illimitata dalla responsabilità per le obbligazioni sociali sorte prima della trasformazione, nei confronti del Soggetto gestore.

C) Fusione per incorporazione/unione

La fusione è l'unificazione di due o più società in una sola. Essa può avvenire con la costituzione di una nuova società che prende il posto delle preesistenti società (in tal caso tutte le società preesistenti si estinguono), oppure con l'incorporazione in una società preesistente di una o più altre società.

A seguito della fusione il nuovo soggetto diventa l'unico beneficiario e subentra in tutti gli effetti giuridici ed economici generati dalla concessione dell'agevolazione sin dalla sua origine.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la fusione. Nel caso di fusione si procede sempre alla sottoscrizione di un nuovo contratto.

D) Scissione

La scissione è la scomposizione del patrimonio di una società che viene attribuito, in tutto o in parte, ad altra società. Il soggetto beneficiario con la domanda di modifica deve dichiarare anche la parte di agevolazione oggetto della scissione.

La modifica è ammissibile, ferma restando la verifica, in sede istruttoria, della permanenza dei requisiti richiesti dall'Avviso per la fase in cui ricade la scissione.

Si procede alla sottoscrizione di un nuovo contratto solo nel caso in cui l'agevolazione passa in tutto o in parte al nuovo soggetto.

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2021

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione, deve essere redatto su carta legale o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo.

Tutti gli avvisi devono essere corredati da una lettera di richiesta di pubblicazione firmata contenente le generalità e l'indirizzo del richiedente nonché del codice fiscale e/o della partita IVA. Dovrà inoltre essere allegata la ricevuta del versamento delle spese di pubblicazione.

La tariffa di pubblicazione è fissata in:

€ 25,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) nel formato uso bollo (25 righe da 60 battute);

€ 100,00 + IVA al 22% per ogni pagina (o frazione) in formato A4 (nel caso di cartine, tabelle o immagini)

Il pagamento può essere effettuato in uno dei seguenti modi:

- versamento diretto sul conto corrente postale n. 12236063 intestato a «Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - C.so Vannucci, 96 - 06121 Perugia» indicando nella causale del versamento l'inserzione a cui si fa riferimento;
- bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: IBAN IT60 Y 07601 03000 000012236063 (Bancoposta)
- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 35 del D.L. n. 1/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 marzo 2012, ed in attuazione della circolare n. 11 del 24 marzo 2012 della Ragioneria generale dello Stato, è entrato a regime il sistema c.d. di "TesoreriaUnica".

Tutti i pagamenti tra Enti ed Organismi Pubblici assoggettati a tale regime, devono essere effettuati indicando come modalità di pagamento Girofondi Banca D'Italia.

Per quanto riguarda la Regione Umbria il conto da utilizzare è il n. **31068** presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Perugia.

Le richieste di inserzione vanno inoltrate esclusivamente a:

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE UMBRIA
PALAZZO DONINI - CORSO VANNUCCI, 96
06121 PERUGIA

fax: 075 5043472

pec: bollettinoufficiale.regione@postacert.umbria.it

I TESTI DA PUBBLICARE DOVRANNO PERVENIRE INDEROGABILMENTE ENTRO IL LUNEDÌ DELLA SETTIMANA PRECEDENTE QUELLA IN CUI SI RICHIEDE LA PUBBLICAZIONE.

Il testo deve essere inviato anche in formato elettronico (DOC, RTF, ODF) tramite posta elettronica (e-mail: bur@regione.umbria.it). L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche l'originale cartaceo.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello. Inoltre, per quanto riguarda il testo da pubblicare, è necessario che esso contenga anche la denominazione dell'ente richiedente, l'oggetto della pubblicazione, il luogo e la data.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

MODALITÀ DI VENDITA ARRETRATI FINO ALL'ANNO 2012

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
TERNI:	Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
CITTÀ DI CASTELLO:	Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio	TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 21/23
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*